

Scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti" -CIANO DEL M.LLO-

"E' PER TE..."

SITUAZIONE INIZIALE

Alla luce della verifica dell'a.s. 2013-2014, fatta dal corpo docenti e dopo aver riflettuto sul tema del Convegno, a cui le insegnanti, hanno partecipato, all'inizio di questo nuovo anno scolastico, "PER CRESCERE UN BAMBINO, SERVE UN INTERO VILLAGGIO", sono emerse le linee per la nuova PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA, per l'a.s. 2014-2015.

Quali bisogni, hanno i nostri bambini? E quali bisogni hanno gli adulti che li accompagnano nella loro crescita?

Ci diamo il permesso di essere noi stessi? Di mettere a frutto ciò che siamo? Sfruttando a pieno l'Amore di Dio, che abbiamo in noi? Lo permettiamo ai nostri bambini?

SIAMO IN GRADO DI ASCOLTARLI CON GLI OCCHI, AFFINCHE' LORO, POI POSSANO ESSERE A PIENO LORO STESSI..., accettandosi e accettando e accogliendo gli altri?

FINALITA'

Per fare ciò, ognuno di noi deve diventare consapevole dei doni che ha attorno a sè... e che ha in sè...; siamo UNICI e abbiamo una nostra IDENTITA'..., ma tutto questo prende forma, quando ci VIENE DATO IL PERMESSO (psicologico-emotivo e spirituale) di ESSERE NOI STESSI, DI ESISTERE e di METTERE A FRUTTO le nostre CAPACITA', passando anche per la fatica, ma arrivando a provare la GIOIA e la LIBERTA', di aver aumentato le nostre risorse.

A questo punto, e' importante far emergere il bello di dare, con generosità, agli altri... . L'amore di Dio, si concretizza attraverso di noi e si moltiplica...

Ecco quindi, che questa riflessione ci porta a "stare", su "LA PARABOLA DEI TALENTI"

I talenti sono l'amore di Dio, che abbiamo in noi e che dobbiamo e possiamo far fruttare ...

TITOLO UDA	...SEI ABBASTANZA GRANDE PER...
COMPETENZE	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE <ul style="list-style-type: none">- includono competenze personali, interpersonali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale...
CAMPI DI ESPERIENZA	IL SE' E LA'LTRO <ul style="list-style-type: none">- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità... IRC <ul style="list-style-type: none">- il bambino riconosce e consapevolizza i grandi doni che ha..., quelli che rappresentano il suo mondo fisico, emotivo ed affettivo, attivando atteggiamenti di gratitudine, verso Dio- IRC I DISCORSI E LE PAROLE <ul style="list-style-type: none">- impara alcuni termini del linguaggio cristiano, in un contesto di ringraziamento, per sviluppare una comunicazione significativa, anche in ambito religioso. LA CONOSCENZA DEL MONDO <ul style="list-style-type: none">- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo....come

	<p>dono di Dio Creatore....</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - attiva atteggiamenti di distacco dalla famiglia, con un inserimento sereno, a scuola - sa riconoscere ed apprezzare alcuni nuclei che appartengono alla sua vita (famiglia, scuola, amici, gioco...) - sa riconoscere i doni che ha in sé - favorisce relazioni di fiducia con coetanei e adulti - sa stare all'interno di un gruppo e si riconosce all'interno di esso - acquisisce e rafforza regole di convivenza sociale - sa stare nell'organizzazione della giornata scolastica - attiva atteggiamenti di gratitudine
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - i vari nuclei affettivi –scuola, amici- - regole - i tempi e i ritmi della giornata scolastica - simboli di distinzione di laboratori e sezioni
UTENTI DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> - 3/4/5 anni
PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> - sa ascoltare - presenta capacità di discriminazione - riconosce le varie figure affettive - presenta competenze base, in ambito relazionale
FASI DI APPLICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - 5 fasi (cfr fasi di lavoro)
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> - Settembre-ottobre 2015
RUOLO DEL DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Favorisce il processo di separazione - Attiva atteggiamenti di accoglienza e rassicurazione - Attiva il processo di osservazione - Favorisce la riflessione personale e di gruppo - Favorisce e crea situazioni favorevoli, di aggregazione e conoscenza - Favorisce la dimensione della gratitudine
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Interazione verbale - Rappresentazioni grafiche, su indicazioni e libere, con varie tecniche - Esperienze corporee - Disegni liberi - Osservazioni e riflessioni
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo docenti al completo (3 insegnanti)
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - cfr PIANO DI LAVORO UDA
VALUTAZIONE E VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - cfr PIANO DI LAVORO UDA

PIANO DI LAVORO UDA
-FASI DI LAVORO-
Spazio: in salone- in sezione

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	tempi	valutazione
1 “DONO: mamma e papà”	<p>- Dono da parte di mamma e papà: i genitori, lasciano ai propri bambini, un messaggio carico di affetto (disegno o foto + frase), affinché bambini possano sentirsi amati e sostenuti, anche lontani da casa...</p> <p>- i doni vengono aperti, in classe e poi vengono appesi in grande cartellone.</p> <p>- Il cartellone rimane fisso, tutto l’anno, in modo che i bambini, ogni qualvolta ne hanno bisogno o voglia, possano farsi una coccola.</p> <p>- Riflessione e consapevolezza emotiva sul dono ricevuto.</p> <p>- circle time: parliamo dei nostri genitori</p> <p>- Preghiera spontanea sul dono ricevuto</p>	<p>- disegno fatto dai genitori (medi e grandi) o foto (piccoli)</p> <p>-cartellone, con tanti pacchetti dono, colorati dai bambini, su cui è stato affisso il disegno e/o la foto, con i messaggi dei genitori.</p> <p>- cartellone, su cui sono state riportate le conversazioni...</p>	<p>- capacità di riflettere ed attivare dati di consapevolezza, su quale dono è la famiglia</p> <p>- attivazione di atteggiamenti di gratitudine, verso la famiglia e verso Dio</p>	- 4/ 6 ore a seconda dei gruppi (piccoli, medi e grandi)	<p>- coinvolgimento nel circle time</p> <p>-capacità di esprimere piccoli pensieri personali e stati emotivi</p>
2 “DONO: i nonni”	<p>- conversazione clinica: i miei nonni....</p> <p>- disegno libero sui nonni</p> <p>- riflessione emotiva sul proprio vissuto con i nonni,</p>	- cartoncino, tempere, fogli, colori...	- capacità di riflettere ed attivare dati di consapevolezza, su quale dono sono i nonni	- 6 ore circa per sezione	<p>- coinvolgimento nel circle time</p> <p>- capacità di esprimere piccoli pensieri personali e stati emotivi</p>

	<p>come dono.</p> <ul style="list-style-type: none"> - creiamo per i nonni....un piccolo pacco dono, con il cartoncino, in cui all'interno vengono rappresentati i propri nonni...."VOI SIETE IL MIO DONO" - poesia sui nonni - Preghiera spontanea sul dono ricevuto 		<ul style="list-style-type: none"> - attivazione di atteggiamenti di gratitudine, verso i nonni e verso Dio - 		<ul style="list-style-type: none"> - capacità di gestire in autonomia materiali, rispettando le consegne date.
<p>3 "DONO: i miei amici"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - giochi di conoscenza e di collaborazione - preparazione da parte dei bambini medi e grandi, di un DONO, per tutti i bambini nuovi: Scacciapensieri di argilla - FESTA DELL'ACCOGLIENZA, per i bambini nuovi - Riflessione e consapevolezza emotiva sul dono ricevuto e sull'importanza degli amici - Preghiera spontanea sul dono ricevuto 	<ul style="list-style-type: none"> - argilla, spago, tempere - lettore CD - palloncini - dolcetti - pacchetto dono di carta, per la preghiera spontanea 	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di riconoscere i compagni - capacità di riflettere ed attivare dati di consapevolezza, su quale dono sono gli amici - attivazione di atteggiamenti di gratitudine, verso gli amici e verso Dio - 	<ul style="list-style-type: none"> - 6 ore: 4 ore in sezione (per creare il regalo) + 2 per la festa - vari momenti di gioco, distribuiti, nel corso del tempo scolastico 	<p>osservazione della:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di stare nella relazione e di attivare situazioni di conoscenza - capacità di vivere, situazioni di piacevolezza, nel far festa
<p>4 "DONO: la scuola"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - alla scoperta della scuola (per vivere le scuola e i compagni come dono, devo imparare a rispettarla e a conoscerla): tempi, regole, spazi: giochi la tombola delle regole filastrocche, bans attività di routine 	<ul style="list-style-type: none"> - cartellone gigante, tombola delle regole + cartelle - gemme di carta, colorate, con i nomi scritti di ogni singolo bambino -Ideone (personaggio costruito con una lampadina come 	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole -conoscenza degli spazi della scuola - riconoscimento della propria sezione 	<p>Tempi dilatati, durante i primi due mesi.</p>	<p>osservazione della:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di rispettare le regole - di muoversi in autonomia e sicurezza, all'interno degli ambienti scolastici - di riconoscere i doni che li circondano

	<p>quotidiana - DIVISIONE GRUPPI CLASSE: gemme rosse, gialle e verdi... (perché noi siamo preziosi), con l'aiuto del nostro amico IDEONE..CHE HA PROPRIO TANTE IDEE - Le insegnanti, per far apprezzare, il senso del dono della scuola, ai bambini, regalano loro, ad ognuno, con il proprio nome scritto sopra, un album da disegno, in cui lasciare traccia di tutti i doni, che via via vanno scoprendo. - Preghiera spontanea sul dono ricevuto</p>	<p>testa e uno – sturalavandini- come corpo) - album da disegno, fatti dalle insegnanti, con cartoncino-</p>			
--	---	---	--	--	--

Con i bambini è stato creato un cartellone, grande, in cui è stato rappresentato Gesù e i bambini... ogni venerdì e ogni qualvolta i bambini ne sentivano la necessità, o scoprivano un dono attorno loro e/o dentro di loro...veniva scritta una preghiera spontanea di RINGRAZIAMENTO, su un piccolo pacchetto dono e veniva appeso sul cartellone.

Alla luce, di questo percorso, che ci ha accompagnato a scoprire i doni dentro e fuori di noi, tutta la scuola è stata addobbata a tema, con tanti pacchi dono, fiocchi e con alcune frasi tratte dalla canzone di "E' PER TE" di Jovanotti e l'introduzione "PER FARE UN TAVOLO...".

Ideone, un personaggio pieno di idee e di doni, che ha dentro di sé, è colui che ci accompagna, a riflettere sui vari passaggi di consapevolezza...

L'ultimo dono..., che i bambini scoprono....: "IO"

Ogni insegnante, nei mesi di novembre- dicembre 2014, ha sviluppato, all'interno del proprio laboratorio Uda "IO SONO UN DONO", da tre punti di vista diversi (con tutti e tre i gruppi di età omogenea):

- LABORATORIO LINGUISTICO: io... nelle parole
- LABORATORIO LOGICO SCIENTIFICO:io...nel mio corpo (sensi...)
- LABORATORIO ESPRESSIVO: io....nei miei aspetti emotivi e affettivi

Tutta questo percorso didattico, permette ai bambini di scoprire cose di sé e di sperimentarsi, in aspetti, che non sapevano di avere....

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	tempi	Valutazione
<p>5 “IO... SONO UN DONO”</p>	<p>- Attività di scoperta del sé, all'interno dei vari laboratori (espressivo, linguistico e logico scientifico)</p> <p>- Dopo la scoperta, dei propri doni... (progetto IO): CONVERSAZIONE CLINICA: consapevolizziamoli, partendo da tre domande: COSA SO FARE... COSA MI PIACE DI ME... COSA HO DI BELLO DENTRO DI ME...</p> <p>- Ideone ci porta una sagoma e ci chiede di concretizzare questo dato di consapevolezza: COSTRUIAMO LA NOSTRA SAGOMA ...sono un bambino speciale perché... SCRIVIAMO I nostri doni su tre gemme, incollate dentro la nostra sagoma, partendo dalle tre domande precedenti.</p>	<p>- disegno fatto dai genitori (medi e grandi) o foto (piccoli)</p> <p>-cartellone, con tanti pacchetti dono, colorati dai bambini, su cui è stato affisso il disegno e/o la foto, con i messaggi dei genitori.</p> <p>- cartellone, su cui sono state riportate le conversazioni...</p>	<p>- capacità di riflettere ed attivare dati di consapevolezza, su quale dono è la famiglia</p> <p>- attivazione di atteggiamenti di gratitudine, verso la famiglia e verso Dio</p>	<p>- 4/ 6 ore a seconda dei gruppi (piccoli, medi e grandi)</p>	<p>- coinvolgimento nel circle time</p> <p>-capacità di esprimere piccoli pensieri personali e stati emotivi</p>

Cosa abbiamo scoperto?

... abbiamo scoperto che la nostra vita è un dono...e che è piena di tanti doni...ma che quello più bello che portiamo dentro al nostro cuore...è Gesù... (è il motore della nostra vita)

Partendo dalla riflessione, che i bambini hanno fatto, sul proprio corpo, da un punto di vista anatomico, siamo arrivati a scoprire, che pur pieni di doni, noi non funzioniamo senza il cuore.

E quindi, in preparazione al S. Natale, abbiamo portato i bambini a scoprire, che LUI , è il dono più grande, che nasce nel nostro cuore e che il motore della nostra vita...

Per arrivare a questo processo, ci siamo aiutati con un calendario dell'avvento un po' speciale....UN PUZZLE MURALE...Giorno dopo giorno, scoperta dopo scoperta, si è arrivati a formare un bambino.... , per arrivare a mettere nel giorno 24 il cuore, come elemento vitale e nel 25, Gesù.

I bambini, hanno poi creato una scatolina regalo pop-up, in cui, aprendola, emergeva la natività....

TITOLO UDA	IO....SONO UN DONO PER VOI ..il mio Amore per Voi!!
COMPETENZE	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE includono competenze personali, interpersonali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale...
CAMPI DI ESPERIENZA	IRC IL SE' E LA'LTRO - il bambino riconosce, nei racconti del Vangelo la persona e "i doni" di Gesù I DISCORSI E LE PAROLE - impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici e sa narrare i contenuti, riutilizzando i linguaggi appresi... - sa attivare processi di parallelismo tra i contenuti biblici e la propria storia personale, raccontando ed esprimendo pensieri ed emozioni LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE -Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi, caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani...
ABILITA'	riconosce il grande dono che ha in sé...Gesù esprime in modo coerente la propria dimensione spirituale ed emotiva usa gesti adeguati, alle varie situazioni spirituali e ai vari momenti di tradizione cristiana sa fare collegamenti e parallelismi, in autonomia, fra la propria vita e quella di Gesù sa ascoltare e cogliere le dimensioni profonde che ci sono nelle parole di Gesù. attiva atteggiamenti di gratitudine
CONOSCENZE	festività della tradizione cristiana alcuni passi biblici termini specifici che riguardano la sfera emotiva e spirituale
UTENTI DESTINATARI	3/4/5 anni
PREREQUISITI	Sa ascoltare capacità di espressione
FASI DI APPLICAZIONE	3 FASI (cfr fasi di lavoro)
TEMPI	Dicembre 2014-aprile 2015
RUOLO DEL DOCENTE	Favorisce la riflessione personale e di gruppo Crea situazione di role-play, in cui i bambinui possano sperimentarsi a livello emotivo e spirituale Favorisce l'autonomia di espressione spirituale dei bambini
METODOLOGIA	Interazione verbale Rappresentazioni grafiche, su indicazioni e libere, con varie tecniche Esperienze corporee Drammatizzazioni Cicle-time Disegni liberi Osservazioni e riflessioni
RISORSE UMANE	Gruppo docenti al completo (3 insegnanti)
STRUMENTI	- cfr PIANO DI LAVORO UDA
VALUTAZIONE E VERIFICA	Cfr PIANO DI LAVORO UDA

Fasi	Attività	strumenti	Esiti	tempi	Valutazione
<p>1 "IL DONO PIU' GRANDE"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scopriamo il dono più grande, che è in noi...: Gesù. - Conversazione clinica: come funzioniamo....? cosa abbiamo scoperto di noi? Cosa ci serve, per vivere? - Parallelismo fra il cuore, come organo vitale e Geù. - Calendario dell'avvento a PUZZLE A FORMA DI BAMBINO....., in cui il 25 dicembre, nasce Gesù-cuore- - lettura della storia sulla Nascita di Gesù - riflessione e circle time: quale dono, che hai scoperto di te, vuoi donare a Gesù? -drammatizzazione + dono di me a Gesù (ogni bambino, davanti alla capanna, portava una parte di sé (l'amore, la simpatia..) - disegno dell'esperienza e verbalizzazione : "COSA GLI PORTO DI ME" - Creazione delle statuine del presepe...(sono i bambini stessi che portano un dono alla capanna) - Gemme di cartoncino per l'albero di Natale, in cui all'interno ogni bambino ha disegnato sé stesso... "Io un 	<ul style="list-style-type: none"> - fogli e colori - puzzle gigante - materiali della psicomotricità per la drammatizzazione - gommapiuma e cartoncino per preparare statuine e gemme - la bibbia per bambini - scatoline di cartone Per il regalo di Natale - forbici, colla, tempere, pongo 	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di riflettere ed attivare dati di consapevolezza, su quale dono grande è Gesù -capacità di cogliere le proprie peculiarità e capacità - attivazione di atteggiamenti di gratitudine e di dono - riconosce un momento significativo della dimensione cristiana 	<ul style="list-style-type: none"> - 15 ore in sezione 	<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento nel circle time - esprimere piccoli pensieri personali e stati emotivi - coinvolgimento nelle drammatizzazioni - attivazione di senso di piacevolezza nel fare attività di tipo manuali

	<p>bambino prezioso...”</p> <ul style="list-style-type: none">- creazione di una scatola regalo POP-UP, in cui Gesù è il REGALO PIU’ GRANDE- S. Messa, con i genitori: in sostituzione alla predica, i bambini hanno raccontato e cantato ai genitori, il percorso spirituale che li ha portati al S.Natale <p>Altre attività, legate al Natale:</p> <p>PICCOLI</p> <ul style="list-style-type: none">-Realizzazione di un librone...I COLORI DEL NATALE <p>MEDI</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di una stella cometa (Ritaglio) con le sequenze della storia- La storia dell’Albero di Natale (realizzazione di un piccolo plastico) <p>GRANDI</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di quattro sequenze con tecnica di ritaglio e colla: Annunciazione, Viaggio a Betlemme, Nascita e Arrivo dei Re Magi- Lettura della leggenda dell’albero e realizzazione di un elaborato grafico pittorico				
--	---	--	--	--	--

<p>2 “ UN UOMO SPECIALE”</p>	<p>-raccontiamo ad Ideone cosa abbiamo scoperto di noi.... (gli vengono fatte vedere le sagome, piene di gemme preziose, dei bambini)...e gli raccontiamo che Gesù, è il dono più grande, che è in noi. Domanda stimolo di Ideone: Perché Gesù...è così speciale? Ci lascia una sagoma e un libro speciale...LA BIBBIA. -Conversazione clinica: cosa ci ha portato Ideone? Cos'è il libro chiamato Bibbia? Perché, Gesù è un uomo speciale? - Scopriamo insieme, perché è speciale e quali doni ha in sè: - lettura di due brani del vangelo :IL CIECO DI GERICO E ZACCHEO - rappresentazione grafica - drammatizzazione dei due brani - gioco della fiducia - estrapolazione, con i bambini, di quali doni di Gesù emergono, dai brani letti. - creazione della sagoma di Gesù (portata da Ideone),</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ideone - la bibbia - sagome di cartoncino - gemme di carta - materiali della psicomotricità per le drammatizzazioni - colori, colla, 	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di estrapolare parole chiave e riflettere su dei brani biblici - capacità di riflettere sulla persona di Gesù. 	<p>20 ore di attività in sezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento nel circle time - esprimere piccoli pensieri personali e stati emotivi - coinvolgimento nelle drammatizzazioni
--	---	---	--	--------------------------------------	---

	<p>incollando dentro i doni (gemme) speciali che ha in sé: -Perdono, Fiducia, Amore, Cura, Sguardo, Accoglienza</p>				
<p>3 "IO.... UN DONO PER VOI ...il mio amore Per voi..."</p>	<p>- Riflessione....: cosa ha fatto Gesù di questi doni? Li ha donati a noi... <i>- Come ci ha donato... tutti questi doni, simbolo del suo AMORE?</i> <i>...DONANDO LA sua VITA PER NOI... (S. Pasqua)</i> - i doni sono stati messi per terra, dall'insegnante e un pezzettino alla volta ha formato una croce.</p> <p><i>- i bambini sono stati in osservazione e poi hanno fatto delle riflessioni..., su questi doni, che formano una croce.</i> <i>- lettura della storia della passione, morte e resurrezione di Gesù, attorno alla croce.</i> - i bambini provano la croce, si distendono sopra.... <i>Come si sta?</i> <i>E' facile amare sempre, perdonare sempre, servire sempre, accogliere..., aver cura?</i></p>	<p>- gemme di cartoncino, pezzetti di cartone - cartoncino, colori, punteruolo... - bandane per il gioco - materiali psico per drammatizzazione - fogli - chitarra</p>	<p>- capacità di riflettere sui doni che ci sono stati donati - consapevolizzazione dell'esperienza di Amore della Croce</p>	<p>- 30 ore di attività in sezione</p>	<p>- coinvolgimento nel circle time - esprimere piccole esperienze personali - coinvolgimento nelle drammatizzazioni - attivazione di senso di piacevolezza nel fare attività di tipo manuali - capacità di fare parallelismi spontanei, rispetto all'esperienza della croce e la nostra piccola-grande vita</p>

	<p><i>giochi di cura, fiducia, amore,....</i></p> <p><i>- riflessione di quanto grande è stato l'amore di Gesù per noi...</i></p> <p><i>- Partendo da una riflessione emersa dai bambini, scopriamo, che se chiudiamo la croce, diventa uno SCRIGNO....</i></p> <p><i>- La croce (fatta dai suoi doni)....è uno scrigno che contiene il suo amore per noi...</i></p> <p><i>- creazione di uno scrigno, partendo dalla forma di croce, con all'interno un puzzle...: ogni pezzetto di puzzle, racchiude in sé una gemma (amore, cura, fiducia, sguardo...) e ricostruendoli esce una croce, nel pezzetto in mezzo...la scritta...HO DONATO LA MIA VITA PER VOI"</i></p> <p><i>- Drammatizzazione, dei vari momenti, della passione, morte e resurrezione...e riflessione alla fine di ogni momento...facendo un parallelismo, assieme ai bambini, anche con i doni che GESU' ci ha donato...</i></p> <p><i>-Entrata a Gerusalemme:</i></p>				
--	--	--	--	--	--

	<p>ACCOGLIENZA <i>lavanda dei piedi: CURA</i> <i>ultima cena: PERDONO</i> <i>morte: AMORE</i> <i>...alla tomba: FIDUCIA</i> <i>-Resurrezione: SGUARDO</i> <i>-I bambini verbalizzano graficamente, ogni passo, dietro viene incollata una gemma, con scritto il dono corrispondente e la spiegazione del passo(parallelismo fra la storia e la nostra vita).</i> <i>- I disegni vengono legati fra loro, formando una croce...</i> <i>IO...UN DONO PER VOI...</i> <i>- Canto: Lodate Iddio</i> <i>"E' Gesù, la speranza dell'uomo....lodate, lodate, lodate Iddio</i> <i>Noi cristiani, viviamo di lui...lodate, lodate lodate Iddio</i> <i>E cantiamo la vita e l'amore...lodate, lodate, lodate Iddio</i> <i>Che rinasce, in chi crede in Lui....lodate, lodate, lodate Iddio"</i></p>				
--	--	--	--	--	--

TITOLO UDA	NOIPER GLI ALTRI
COMPETENZE	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE includono competenze personali, interpersonali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale...</p> <p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale, che scritta, e di interagire adeguatamente, in modo creativo, sul piano linguistico, in un'intera gamma di contesti culturali e sociali</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE ...l'abilità di preservare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento, anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale, che di gruppo.</p>
CAMPI DI ESPERIENZA	<p>IRC IL SE' E LA'LTRO - il bambino riconosce, nei racconti del Vangelo la persona e "i doni" di Gesù - il bambino e le famiglie, vivono la dimensione della comunità, una comunità unita nel suo nome, che sperimenta relazioni positive, con gli altri, in un'ottica di condivisione e di attenzione all'altro - sa attivarsi in autonomia, rispetto alla propria vita spirituale, sia negli aspetti intimi, che relazionali</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE - impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici e sa narrare i contenuti, riutilizzando i linguaggi appresi... - sa attivare processi di parallelismo tra i contenuti biblici e la propria storia personale, raccontando ed esprimendo pensieri ed emozioni</p> <p>LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE -Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi, caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani...</p>
ABILITA'	<p>esprime in modo coerente la propria dimensione spirituale ed emotiva attiva atteggiamenti, in autonomia, di attenzione all'altro, in un'ottica di collaborazione, cura e amore sa utilizzare i propri doni, in modo adeguato usa gesti adeguati, alle varie situazioni spirituali e ai vari momenti di tradizione cristiana sa fare collegamenti e parallelismi, in autonomia, fra la propria vita e la dimensione simbolica della parabola sa ascoltare e cogliere le dimensioni profonde che ci sono nelle parole di Gesù. attiva atteggiamenti di gratitudine</p>
CONOSCENZE	<p>il linguaggio simbolico della parabola termini specifici che riguardano la sfera emotiva e spirituale le proprie capacità, i doni che circondano i bambini, le persone vicine a loro</p>
UTENTI DESTINATARI	3/4/5 anni

PREREQUISITI	Sa ascoltare capacità di espressione
FASI DI APPLICAZIONE	2 fasi
TEMPI	Aprile –giugno 2015
RUOLO DEL DOCENTE	Favorisce la riflessione personale e di gruppo Crea situazione di role-play, in cui i bambini possano sperimentarsi a livello emotivo e spirituale Favorisce l'autonomia di espressione spirituale dei bambini Stimola la riflessione con le famiglie
METODOLOGIA	Interazione verbale Rappresentazioni grafiche, su indicazioni e libere, con varie tecniche Esperienze corporee Drammatizzazioni Cicle-time Disegni liberi Osservazioni e riflessioni
RISORSE UMANE	Gruppo docenti al completo (3 insegnanti)
STRUMENTI	- cfr PIANO DI LAVORO UDA
VALUTAZIONE E VERIFICA	Cfr PIANO DI LAVORO UDA

Fasi	Attività	strumenti	Esiti	tempi	Valutazione
<p>1 “TALENTI... DONI PREZIOSI”</p>	<p>- Viene Ideone e ci chiede: Cosa ne facciamo dei doni che Gesù vi ha lasciato?</p> <p>- Conversazione clinica-</p> <p>- Ideone ci porta un libro prezioso, da leggere... e per capire... LA PARABOLA DEI TALENTI</p> <p>- Ci porta anche il libro della canzone “E’ PER TE”...</p> <p>-Lettura della parabola - conversazione clinica sulla PARABOLA: cosa ci dice, parallelismo fra talenti e doni, chi è il padrone, chi sono i servi...</p> <p>-drammatizzazione</p> <p>- verbalizzazione grafica</p> <p>- i talenti...qualcosa di prezioso, che Gesù ci ha donato....(come le gemme)</p> <p>- coloritura, in gruppo, delle scene (n°8) della parabola...</p> <p>- le scene sono state appese in salone</p> <p>- canzone “E’ per te...”: colonna sonora dell’anno...quanti doni, abbiamo dentro e fuori di noi, da far fruttare.</p> <p>- coloritura delle scene della canzone e creazione di un</p>	<p>- il libretto: “LA PARABOLA DEI TALENTI”</p> <p>- canzone e testo “ E’ PER TE”</p> <p>- cartelloni, colori</p> <p>-lettore cd</p> <p>- materiali psicomotricità</p>	<p>- capacità di riflettere sul senso dei doni che ci sono stati donati</p> <p>- capacità di comprendere il testo della parabola, sia nel suo significato letterale, che nel suo valore simbolico, attraverso la propria vita e il proprio corpo.</p>	<p>- 8-10 ore a seconda dei gruppi (piccoli, medi e grandi)</p>	<p>- coinvolgimento nel circle time</p> <p>-capacità di esprimere esperienze di vita, in un’ atteggiamento di gratitudine e sorpresa.</p> <p>- atteggiamenti di attenzione al senso del dono, in modo autonomo e in situazioni libere</p>

	<i>libretto</i>				
<p>2 " NOI.... PER GLI ALTRI"</p>	<p>- come facciamo a farli fruttare, senza nasconderli sotto terra (Dentro di noi, senza tirarli fuori?)- <i>conversazione clinica-sperimentiamoci a farli fruttare:</i> ai bambini, in tre diverse settimane, viene donato un talento (AMORE, CURA, PERDONO- in cartoncino, con il dono scritto e appeso al grembiolino), e ai bambini viene chiesto di farlo fruttare a casa e a scuola. <i>- conversazione sull'esperienza: come è andata? E' stato facile o difficile? Quali i momenti più belli?</i> <i>- Rappresentazione grafica dell'esperienza</i> <i>- Conversazione: lo...per gli altri....</i> - Festa di fine anno scolastico: - viene fatta con i genitori e i bambini, una caccia al tesoro, in giro per il paese. I genitori e i bambini, superano delle prove, ma alla fine di ogni prova ricevono un talento</p>	<p>- talenti di cartoncino - cartoncino, carta specchio, per le scatoline dono - gemme di carta, da dare ai genitori - materiali utili per le prove, per la caccia al tesoro - canto "E' per te..." - chitarra e lettore cd - colori , carta, cartelloni</p>	<p>- capacità di mettere a frutto le proprie capacità, nella vita quotidiana - capacità di riflettere sulle esperienze vissute e condivisione delle stesse, con gli altri e i propri genitori.</p>	<p>30 ore di attività, compresa la giornata della famiglia, l'assemblea e la s. messa</p>	<p>- atteggiamenti spontanei di accoglienza, aiuto, amore.... - consapevolezza di atteggiamenti che "non fruttano"... - capacità di coinvolgere i genitori, nell'esperienza fatta... - gesti e parole di gratitudine, per ciò che si ha, in modo spontaneo, verso Gesù...</p>

(collaborazione, gioia...).

Dopo aver preso tutti i talenti, tutti, arrivano insieme al tesoro...ma per trovarlo, bisogna fare un'ultima prova...cantare insieme, bambini e genitori, la canzone "E' per te"...

*- **apertura degli scrigni:** dentro i bambini e i genitori, trovano delle scatoline dono, sopra c'è scritto...NOI...PER GLI ALTRI..., all'apertura della scatola, i bambini e i genitori, si specchiano (sul fondo c'è incollata della carta specchio)...**NOI, SIAMO IL TESORO PIU' PREZIOSO e POSSIAMO E DOBBIAMO FAR FRUTTARE I DONI CHE CI SONO IN NOI (sul coperchio della scatola sono appese le gemme- DONI- che Gesù, ci ha donato).***

Dietro la scatola dono, c'è la spiegazione del percorso

*- **Ai genitori, al momento dell'assemblea, sono state consegnate delle gemme colorate e a loro è stato chiesto di scrivere al loro interno, i doni che avevano scoperto durante questo***

	<p><i>percorso di crescita, con i loro bambini e di farli diventare un augurio per gli altri...</i></p> <p><i>- i genitori, hanno riconsegnato le gemme alla scuola, le insegnanti poi, le hanno raccolte, messe in un cestino e prima della chiusura della festa, sono passate fra i genitori e ad ogni genitore hanno regalato una gemma, con un messaggio scritto....di amore e speranza....</i></p> <p><i>- S. messa: I bambini animano la s. messa e portano all'offertorio la parabola dei talenti, le gemme scritte dai genitori, cartellone, con tutti i pacchi dono dell'anno –GRAZIE PER...</i></p> <p><i>- Canti: - Cristo non ha mani; Mani; santo; alleluia;</i></p> <p><i>- Libretto Conclusivo: raccolta di tutto il percorso intrapreso dai bambini</i></p>				
--	--	--	--	--	--

VERIFICA FINALE:

Tutto il percorso, ha avuto, **come simbolo....LA GEMMA, come dimensione di qualcosa di PREZIOSO**

L'elemento della gratitudine, ha fatto da sfondo a tutta l'attività: dopo la prima unità di apprendimento, ogni venerdì mattina, i bambini, durante il grande cerchio, riflettevano sui doni ricevuti e scoperti durante la settimana...; il tutto veniva tradotto in una preghiera di ringraziamento, scritta nei pacchetti dono e appesi nel cartellone centrale (dove era stato raffigurato Gesù e i Bambini)...GRAZIE PER...

PERCORSO GENITORI

Durante tutto l'anno i genitori sono stati coinvolti, nel percorso dei propri bambini, ma nello specifico:

durante l'assemblea è stata fatta da parte delle insegnanti, un momento formativo di taglio psicologico-spirituale

PRENDERSI CURA DI SE' PER PRENDERSI CURA DEI NOSTRI FIGLI/BAMBINI"

- sviluppo psicologico dei bambini
- bisogni e permessi dei genitori/adulti significativi e dei bambini
- permesso spirituale di scoprire i propri doni e l'amore di Dio per noi
- chiedendo loro di fare il regalo per i propri bambini
- coinvolgendoli, in un dato di attenzione più umana e relazionale: nel momento del s. Natale, durante gli incontri di sezione, in cui non ci siamo soffermate sugli aspetti didattici, ma più su un confronto umano e spirituale
- nell'assemblea finale, in cui è stato presentato, in slide e con le foto, il percorso spirituale fatto, dai bambini.
- dalla partecipazione attiva a tre momenti liturgici durante l'anno scolastico
- nel condividere, con le gemme, il proprio vissuto di "DONO", per donarlo poi agli altri
- nel partecipare alla festa, in modo attivo, per scoprire, assieme ai loro bambini, il tesoro più grande....NOI....CHE PIENI DELL'AMORE DI GESU', DIVENTIAMO SUOI STRUMENTI...e FACENDO FRUTTARE I GRANDI DONI CHE LUI CI HA DONATO, per GLI ALTRI....

ALCUNE RIFLESSIONI EMERSE DAI BAMBINI....

.... Caro Gesù bambino, ti voglio regalare il mio amore per mamma e papà, la mia simpatia, i miei occhi perché guardano con amore, il mio sorriso, perché così faccio felici mamma e papà, la mia felicità, perché mi piace giocare....

... Gesù è un uomo speciale, perché ci vuole bene, ci ha creato, vive nel nostro cuore, si prende cura di noi, ci aiuta assieme a mamma e papà, ci vuole bene lo stesso, anche se non ci comportiamo correttamente...

B: guarda maestra, se chiudi la croce.....diventa uno scrigno!!!

M: Hai ragione....non l'avevo proprio visto...e cosa contiene, questa croce che diventa uno scrigno?

B:...bhe, maestra c'è l'amore che Gesù vuole a noi!!!

Bambini...voi sapete cos'è la Bibbia?

- il libro dove c'è la storia di Gesù
- il libro dove Gesù ci parla
- la Bibbia è una Biblioteca

- *I talenti, sono dei soldi..., sono come un regalo prezioso, come le gemme...; è come quando mi regalano le legoe io non ci gioco.... (nascondere il talento); è bello giocare insieme ai miei amici...*

M: Bambini come mai, avete preso tante botte, durante il gioco del cieco?

B: perché io lo tiravo e lui ha sbattuto...

M: A te è piaciuto sbattere?

B: lo avevo paura, lui mi tirava forte

M: Come possiamo fare per non sbattere? Proviamo....

B: maestra dobbiamo camminare piano, vicino a lui e guardare lui e cosa c'è qua, non è tanto facile prendersi cura di qualcuno e aiutarlo...

- *...è bello fare la pace e perdonare, perché poi siamo di nuovo amici...*
- *...io non volevo lei, per prendermi cura (gioco della cura a coppie), perché non è mia amica....poi abbiamo giocato insieme e mi aiutato a fare un aereo che non ero capace...*

RIFLESSIONI DELLE INSEGNANTI...

L'elemento fondante, che emerge con stupore, ogni anno, è la capacità che hanno i bambini di vivere con pienezza, la propria dimensione spirituale, libera di tanta struttura, che spesso non ci fa vedere con chiarezza la bellezza di ciò che abbiamo in noi ed attorno a noi.

I bambini, durante quest'anno, sono stati l'essenza, per comprendere quale grande dono, loro, sono per noi insegnanti....

Per quanto ci riguarda, per tutta una serie di motivi, è stato un anno molto faticoso, ci siamo sentite messe alla prova, rispetto al consapevolizzare i nostri doni, nel credere in noi e nell'amore di Gesù, per poi farlo fruttare con e per i nostri bambini...

Ogni programmazione, non viene mai a caso, ne per i nostri bambini, ma soprattutto per noi....;

è stato importante fermarsi, prenderci del tempo per noi, come insegnanti, professioniste e donne, per ritrovarci..anche con l'aiuto di qualcun altro, per consapevolizzare, per darci il permesso...

I nostri bambini sono stati il nostro Dono, in cui riconoscere LUI, per continuare a CREDERE E FAR FRUTTARE.

CONCLUSIONE:

- Il desiderio di essere più presenti con le famiglie, accompagnarle in un percorso di crescita educativo- spirituale, che coinvolga tutti e non lasci indietro nessuno...
- prendere per mano le famiglie e permettere a loro di comprendere che non sono sole
- noi insegnanti non siamo mai sole, soprattutto nei momenti di fatica, nei momenti in cui ci perdiamo...
- i bambini, possono sentire attraverso il nostro amore e le nostre cure, che ci si può fidare e che anche nei momenti difficili, c'è qualcuno che ci ama.

BIBLIOGRAFIA

"Prendersi cura di sé, per prendersi cura degli altri" di Mastromarino –UPS-

“Per raccontare la Bibbia ai Bambini” di Claude e Jacqueline Lagarde – Elledici – ISG edizioni-

“La parabola dei TALENTI” –Clara Esposito-

